

La sotto riportata Mozione prot. 31955 e' stata RESPINTA dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 28

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 9: i consiglieri Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Rossini, Santoro e Silingardi.

Contrari 18: i consiglieri Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi e Venturelli.

Astenuti 1: la consigliera Aime.

Risultano assenti i consiglieri Baldini, De Maio, Parisi, Prampolini ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

““PREMESSO CHE

- l'impatto dell'emergenza da Covid-19 in Italia ha portato alla chiusura o alla riduzione di molte attività economiche, produttive, commerciali e dei servizi
- tra le categorie produttive ed i servizi più colpiti si trovano i gestori di bar, caffè, ristoranti, pizzerie enoteche ecc.

CONSIDERATO CHE

- risulta da comunicazione dell'Associazione Ristoratori di Modena e Provincia che l'andamento delle aperture per l'anno 2020 si è configurato come segue:

68 gg. aperti normalmente (periodo pre-Covid)	18,5%
178 gg. aperti ma con distanziamento	48,5%
20 gg. aperti fino alle ore 18 e con asporto serale	5,5%
49 gg. solo asporto	13,5%
51 gg. chiusura totale	14%

- la perdita percentuale di fatturato per queste imprese oscilla tra il 60% e l'85%, perdite che ovviamente non possono essere coperte completamente dai pur significativi sostegni contenuti nei diversi decreti c.d. "ristori" emanati dal Governo italiano

- i ristoratori ed esercenti del settore stanno cercando di resistere per non chiudere definitivamente e auspicano che si possa tornare a gestire le attività in modo "normale" sottolineando non solo l'importanza economica e sociale del settore ma anche la funzione di servizio che offrono

- che a questo fine risulta ai medesimi difficile anche solo il pagamento degli oneri fissi come affitti e tasse

VISTO

- i provvedimenti dell'Amministrazione Comunale di Modena riguardante agevolazioni per TARI presi in base a diverse delibere in data 23/07/2020 e 30/12/2020 ed in particolare quest'ultima (n. 69 del 30 /12/2020 SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI (SGRUA) - ANNO 2020 - DEFINIZIONE

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE TARI PREVISTE DALLA DELIBERAZIONE ARERA N. 158 DEL 5.5.2020 E RELATIVE ALL'EMERGENZA COVID-19) in cui si dispone la ulteriore riduzione dell'importo dell'ultima rata TARI in una percentuale media per utenza non domestica del 33,12% come indicato al punto 3 b)

- che risulta che alla data attuale siano arrivate agli interessati comunicazioni relativi alla riduzione per il solo 25%
- i medesimi provvedimenti se confrontati con i dati di cui sopra risultano non sufficienti in quanto non riconoscono nemmeno che gli esercizi hanno prodotto nell'anno 2020 meno rifiuti rispetto all'ordinario (si stima una riduzione complessiva dei rifiuti del 50%/60% rispetto all'anno precedente)
- che nel decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 all'art. 118 ter era stata data la possibilità ai Comuni di favorire uno sconto del 20% sui propri tributi per chi optava per la domiciliazione bancaria e che risulta che tale facilitazione non sia ancora disponibile per gli esercenti e per tutte le utenze, come dovrebbe invece dovrebbe essere

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a riconoscere alle categorie indicate sopra una riduzione ulteriore di almeno 25% di TARI per l'anno 2020
- ad accelerare le modalità burocratiche per permettere che questo alleggerimento di costi sia concreto e tempestivo
- ad aggiornare le procedure in modo che sia possibile già dalla prima rata TARI 2021 per tutti di usufruire dello sconto previsto in base al su richiamato decreto-legge per chi opta per la domiciliazione bancaria
- a favorire la massima diffusione presso i cittadini delle possibilità introdotte dal summenzionato provvedimento”””